

Un anno (quasi) a conclusione della Consiliatura

a cura di Gerardo Longobardi – Il Presidente

Il rapporto sulle attività svolte dall'Ordine nel corso del 2011, rappresenta per il Direttivo attualmente in carica un sostanziale consuntivo delle attività svolte nel corso dell'intera Consiliatura.

Mi è sembrato pertanto opportuno, in questa sede, tracciare una sintesi delle attività svolte dal Consiglio che ho avuto il privilegio di presiedere dal 1° gennaio 2008 ad oggi. Un periodo di mandato storico per l'Ordine di Roma, in quanto prima Consiliatura dell'Albo unico. Ed è proprio su questo aspetto che credo sia opportuno svolgere le prime considerazioni.

L'unità del Consiglio e la collegialità con la quale ha costantemente operato, rappresentano il tratto distintivo di questi anni di mandato. Un *modus operandi* che, a cascata, ha uniformato la gestione dell'Ente pubblico in tutti i suoi aspetti, dai rapporti con gli Iscritti alle relazioni con gli altri Ordini, dalla gestione del personale al confronto con le altre Istituzioni presenti nel territorio.

Le pressioni cui è stata sottoposta la nostra Categoria in questi ultimi tempi avrebbero (e di fatto hanno) messo a dura prova qualsiasi organo rappresentativo degli interessi dei professionisti; ma proprio la collegialità delle decisioni, unitamente alla disponibilità di ascolto delle istanze dei nostri Iscritti, ha permesso di rappresentare in modo efficace le esigenze della base nelle sedi istituzionali di riferimento, ottenendo aperture significative a vantaggio degli Iscritti.

L'attenzione alla comunicazione ha rappresentato l'altro tratto distintivo della gestione di questo Consiglio. La consapevolezza che per una categoria professionale oltre che fare bene è necessario "farlo sapere", ha suggerito di effettuare, in ogni momento, una verifica delle modalità e delle forme con le quali rappresentare sia agli Iscritti sia all'esterno le attività del Consiglio, le istanze della Categoria ma anche i lavori scientifici e le proposte normative avanzate dall'Ordine di Roma. In quest'ottica il Consiglio ha deciso di avvalersi di risorse specializzate per l'Ufficio stampa e per la comunicazione via web che hanno consentito una presenza costante e puntuale sui media e un flusso continuo di informazioni strutturate, incentrate soprattutto sul sito internet dell'Ordine e la newsletter settimanale.

La riorganizzazione degli uffici, effettuata in breve tempo, ha consentito di portare a regime il funzionamento di una struttura risultante della fusione di due Enti che avevano operato nel tempo con procedure e modelli diversi. Una struttura efficiente che attraverso il monitoraggio costante dell'attività degli Iscritti ha permesso di mettere in evidenza alcune discrasie contenute nella legge ordinamentale o in alcuni regolamenti emanati dal Consiglio Nazionale. Tra questi, primo tra tutti, il Regolamento sulla Formazione Professionale Continua, messo a dura prova dal nostro Ordine.

I numeri parlano chiaro: solo nell'anno 2011 sono state offerte ben 388 giornate formative gratuite, sono stati accreditati oltre 400 corsi e la formazione gratuita in aula ha superato le 280.000 ore. Senza parlare poi dell'e-learning, che ha ormai raggiunto indici di gradimento di tutto rispetto. I dati relativi ai flussi e al trend di partecipazione agli eventi formativi in aula e a distanza evidenziano tuttavia la necessità di rivedere alcune impostazioni della regolamentazione della FPC, tenuto anche conto del fisiologico tasso di mancato assolvimento dell'obbligo formativo.

Nel complesso possiamo affermare che in questo "quasi quinquennio", sono state rispettate le indicazioni contenute nelle linee programmatiche del mandato consiliare e l'obiettivo è stato centrato: ad oggi il nostro Ordine è un autorevole punto di riferimento sia all'interno della categoria sia tra le istituzioni territoriali di riferimento, dal Tribunale all'Agenzia delle Entrate.

Ma se gli obiettivi sono stati raggiunti i meriti e i ringraziamenti, oltre che ai Colleghi Consiglieri vanno anche ai Colleghi delle Commissioni istituzionali e consultive.

Le citate Commissioni, composte da esperti delle materie oggetto della professione, hanno operato come veri e propri gruppi di lavoro con obiettivi predeterminati e scadenze a volte stringenti. L'impegno profuso a favore dei Colleghi si è concretizzato nell'organizzazione di corsi di formazione, nella pubblicazione di studi e approfondimenti e nella costante e tempestiva elaborazione di dati e pareri al Consiglio sui temi più diversi, circostanza che ha consentito all'Ordine di realizzare notevoli economie oltre che di poter disporre di lavori di alta qualità.

Un ringraziamento particolare va anche ai Consigli degli Ordini territoriali, in particolare a quelli di Milano, Napoli e Torino con i quali, in questi anni, sono state avviate iniziative congiunte, che hanno consentito di intervenire a favore della Categoria a volte in sussidiarietà a volte in supplenza del nostro Consiglio Nazionale, come accaduto di recente con riferimento a temi quali la consulenza del lavoro o la riforma del processo tributario, col connesso regime di incompatibilità dei giudici tributari.

Un doveroso ringraziamento per la disponibilità e l'attenzione rivolta all'Ordine di Roma e agli Iscritti va inoltre alle Associazioni sindacali di categoria con le quali il confronto è stato sempre leale e costruttivo.

Ma un ringraziamento va anche ai rappresentanti delle Istituzioni del territorio e non solo, con i quali ho avuto il privilegio di lavorare in questi anni.

Un sentito ringraziamento desidero rivolgere al dott. Paolo De Fiore e al dott. Francesco Monastero, rispettivamente Presidenti dei Tribunali di Roma e Velletri, al dott. Ciro Monsurrò, Presidente della Sezione fallimentare del Tribunale di Roma, al dott. Eduardo Ursilli, Direttore della Direzione Regionale delle Entrate del Lazio dell'Agenzia delle Entrate e alla dott.ssa Gabriella Di Michele, Direttore Regionale dell'INPS del Lazio.

Analogo ringraziamento desidero rivolgere al dott. Attilio Befera, Direttore Centrale dell'Agenzia delle Entrate, alla dott.ssa Gabriella Alemanno, Direttore dell'Agenzia del Territorio e al dott. Antonio Mastrapasqua, Presidente dell'INPS, per aver permesso di avviare sul nostro territorio iniziative-pilota che, in seguito, sono state diffuse in tutta Italia.

E infine un grazie di cuore a tutti i Colleghi che ho avuto occasione di incontrare, conoscere ed apprezzare in questi anni trascorsi all'Ordine. Grazie ai loro suggerimenti ed alle loro critiche il nostro Ordine è divenuto un autorevole ed apprezzato punto di riferimento, sia dalle Istituzioni che da tutti coloro che, nel corso di questo mandato, hanno dialogato con esso.